



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,

COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,

COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO LAVORO

PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

ASSE I – OCCUPAZIONE

Ob. specifico: 8.6 “Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi”

Azione: 8.6.1 “Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale”

FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE

**AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI PER IL
CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE IN SARDEGNA - “CRiS”**

F.A.Q.

CUP E76G15000480007

F.A.Q. AGGIORNATE AL 30.09.2016



QUESITO N. 1

D. Nel caso non ci dovesse essere ricollocazione quali sono le ore minime che l'utente dovrà fare?

R. Come previsto all'art. 13 "Rendicontazione dell'attività svolta", non saranno retribuiti i voucher a processo per quegli utenti a favore dei quali non saranno espletate le attività previste nel piano di reinserimento lavorativo (allegato 4) e non saranno erogate le ore di servizio minime richieste dagli standard, tabella "ore per profilo".

ORE PER PROFILO			
PROFILO 1	PROFILO 2	PROFILO 3	PROFILO 4
18	24	26	30

QUESITO N. 2

D. In caso di assunzione immediata quale è il minimo di ore che dovrà fare?

R. Come previsto all'art. 13 "Rendicontazione dell'attività svolta", il voucher a risultato sarà riconosciuto a fronte della sola stipula di un contratto di lavoro.

QUESITO N. 3

D. Nel caso in cui il ricollocamento avverrà dopo l'espletamento del minimo delle ore, ci sarà da fare una integrazione in base al tipo e alla durata del contratto?

R. No.

QUESITO N. 4

D. Quale è la differenza tra la tabella ore per profilo dell'art 13 dell'avviso e la tabella ore per profilo dell'allegato 4?

R. La Tabella riportata all'art. 13 si riferisce alle ore minime per il riconoscimento del voucher a processo, la tabella riportata nell' allegato 4 è indicativa ai fini della progettazione e redazione del Piano di Reinserimento, rappresenta la durata media in ore di servizi da erogare ai beneficiari.

QUESITO N. 5

D. **Il contratto di minimo di 6 mesi può essere anche in somministrazione e con più proroghe?**

R. Essendo il contratto di somministrazione un contratto a tempo determinato è ammesso anche con più proroghe.

QUESITO N. 6

D. **Si chiede se è possibile ricevere l'All. 8 "Elenco Potenziali Utenti" in formato Excel: l'invio di tale allegato in tale formato è molto utile per lo svolgimento del lavoro e per tutte le attività richieste dall'Avviso?**

R. Gli allegati non possono essere trasmessi in formati differenti da quelli pubblicati.

QUESITO N. 7

D. **Poiché la domanda di candidatura (allegato 2) è unica, l'agenzia accreditata nell'ambito del Sistema regionale dei Servizi per il Lavoro, ai sensi della DGR n.48/15 del 11/12/2012 con più unità organizzative, sta implicitamente candidando tutte le sedi o può scegliere quali rendere attive per i servizi offerti nel contratto di ricollocazione?**

R. Le agenzie accreditate nell'ambito del Sistema regionale dei Servizi per il Lavoro, ai sensi della DGR n. 48/15 del 11/15/2012 che si candidano in relazione all'Avviso CRiS, lo fanno automaticamente per tutte le sedi accreditate.

QUESITO N. 8

D. **Il tutor che seguirà l'utente nel percorso di ricollocazione, dovrà essere necessariamente stato indicato nella fase di accreditamento dei servizi per il lavoro? Oppure l'Ente accreditato può convenzionare una nuova figura professionale a tale scopo?**

R. In coerenza con quanto indicato nell'allegato 3, il tutor deve essere designato all'atto della stipula del contratto di ricollocazione.

Il tutor designato deve possedere i requisiti che gli consentano di assolvere agli obblighi definiti nel contratto di ricollocazione e a garantire l'attuazione, in modo continuativo, delle azioni e dei servizi definiti nel piano di reinserimento lavorativo, Allegato 4.

QUESITO N. 9

D. Considerato che l'amministratore di un organismo è obbligato a recarsi nei CSL di tutta la Sardegna per firmare le convenzioni per ogni singolo utente, è possibile la delega ai responsabili territoriali?

R. Si è possibile anche attraverso la delega semplice. Il Servizio Lavoro ha già provveduto in questa direzione.

QUESITO N. 10

D. Nel contratto di ricollocazione, punto 3 "tutor designato dall'organismo beneficiario" è possibile indicare, al momento della sottoscrizione del contratto, due nominativi in qualità di tutor dell'organismo beneficiario?

R. Nulla osta se la scelta di due tutor determina una migliore offerta del servizio.

QUESITO N. 11

D. Gli organismi beneficiari devono firmare contestualmente (operatore CSL- utente- organismo) presso i CSL i contratti di ricollocazione?

R. Come definito dall'avviso all'art. 10 " , verrà sottoscritto il contratto di ricollocazione (allegato 3) tra CSL, organismo beneficiario accreditato e utente entro 30 giorni dalla firma del patto di servizio"; non sussiste pertanto l'obbligo di firma contestuale.

QUESITO N. 12

D. In merito alla firma dei contratti di ricollocazione, dato che abbiamo accreditato la filiale di Sassari, e che stiamo ricevendo numerose richieste di contatto dai CSL di tutte le province, è fattibile avviare una procedura di firma del contratto, da parte dei delegati dell'organismo, via mail?

R. No, l'unica alternativa alla firma in loco può essere rappresentata dalla firma digitale.

QUESITO N. 13

D. Un consulente che collabora con l'organismo accreditato, dietro affidamento di specifico incarico, può ricoprire il ruolo di tutor e occuparsi di tutte le attività connesse?

R. Sì; da un punto di vista dei servizi on line del SIL, il Soggetto Accreditato può autorizzare un proprio tutor, attraverso la creazione di un utente delegato, che può accedere agli strumenti informatici dedicati ai “Servizi CRiS” del portale SardegnaLavoro.

QUESITO N. 14

D. Per la redazione del PRP (Piano di Reinserimento Personalizzato) saranno necessari dei colloqui preliminari per comprendere al meglio il fabbisogno dell’utente e tarare i servizi in maniera puntuale. Le ore dedicate a tali attività, quindi le ore necessarie per predisporre un PRP quanto più attinente all’utente, potranno essere contemplate come ore di erogazione del servizio rientranti nelle ore minime richieste dagli standard?

R. L’art 13 dell’avviso dice “Non saranno retribuiti i voucher a processo per quegli utenti a favore dei quali non saranno espletate le attività previste nel piano di reinserimento lavorativo” ciò di fatto determina che ogni attività rendicontabile sia coerente con quanto indicato nel PRP, quindi successiva a questo.

QUESITO N. 15

D. Le ore necessarie a reperire informazioni utili alla ricollocazione dell’utente e, in generale, le ore svolte in back office dall’operatore concorrono all’ammontare delle ore minime richieste dagli standard? Possono essere tracciate nel SIL?

R. No. Trattandosi di UCS, le ore minime richieste si riferiscono alla prestazione (colloquio con il lavoratore, colloquio con l’impresa) e non alle attività back.

QUESITO N. 16

D. Qualora dal percorso svolto con l’utente emergesse la volontà di intraprendere percorsi di autoimprenditorialità, si richiede se tale eventualità è contemplata come contratto di ricollocazione, come può essere mappato nel sistema SIL e la corrispondenza economica di tale tipologia di collocazione?

R. Nell’ambito del presente Avviso, il voucher a risultato sarà riconosciuto solo a fronte di uno o più contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato di durata complessivamente non inferiore a sei mesi (come già definito nella DGR n. 7/17 del 17.02.2015).

QUESITO N. 17

D. Per la firma del Contratto CRIS è necessario che Organismo attuatore e utente siano presenti contestualmente alla stessa ora presso il CSL? O è possibile prevedere la firma del contratto in due momenti differenti?

R. Vedi risposta la quesito n. 11.

QUESITO N. 18

D. Per soggetti attuatori con diverse sedi si richiede se è possibile indicare differenti indirizzi mail in relazione alla vicinanza dell'unità operativa del Soggetto al CSL di riferimento dell'utente.

R. La mail del Soggetto Accreditato di riferimento per la convocazione da parte del CSL è quella indicata nella domanda di candidatura all'Avviso CRIS nel campo "E-mail" dei contatti della sede legale.

QUESITO N. 19

D. E' prevedibile che le imprese ricevano degli incentivi per l'assunzione di personale in CRIS?

R. Ad oggi non sono previsti incentivi dedicati per l'assunzione di personale del target CRIS.

QUESITO N. 20

D. Qualora si riscontrasse la necessità di svolgere attività in piccoli gruppi (per esempio una breve lezione su come predisporre un cv piuttosto che su come affrontare un colloquio di lavoro) si richiede come conteggiare le ore dedicate contemporaneamente a più utenti?

R. In questi casi occorre conteggiare le ore di prestazione pro-quota per lavoratore. Se l'attività in gruppo dura 2 ore e partecipano 4 lavoratori, attribuire a ciascuno 30 minuti. Si evidenzia che, mediante i servizi on line del SIL, il Soggetto Accreditato deve tracciare la durata del colloquio, in termini di ore e minuti, per ciascun lavoratore partecipante.

QUESITO N. 21

D. Per la firma del contratto di ricollocazione presso i CSL di riferimento degli utenti CRIS, al fine di semplificare le procedure, è possibile non dovere essere contestualmente presenti (utente – Ente accreditato), data comunque la presenza di un pubblico ufficiale in entrambi i momenti di firma.

R. Vedi risposta la quesito n. 11 e 17.

QUESITO N. 22

D. Si richiede la possibilità di poter tracciare anche i colloqui di accoglienza, di analisi del bisogno e di bilancio iniziale, preliminari alla definizione del Piano di Reinserimento, funzionali e necessari ad una reale Personalizzazione dello stesso, facendo salva la sua definizione ed il suo caricamento sul portale SIL, entro i 60 giorni successivi alla firma del contratto di ricollocazione.

R. Vedi risposta al quesito n. 14.

QUESITO N. 23

D. Se dopo il caricamento del PRP entro i 60 giorni previsti, a seguito di:

- nuove opportunità lavorative specifiche non previste;
- rinnovate esigenze relative a contatti aziendali sviluppati;
- nuovi strumenti di politiche attive presentati;
- risultanze degli interventi effettuati;

è possibile integrare o sostituire il PRP iniziale con uno che presenti questi stati di avanzamento?

R. Come recita l'art. 7 delle Linee Guida, Allegato n 1 all'Avviso; "entro i 60 giorni successivi dalla stipula del contratto l'organismo prescelto deve attivare le azioni previste dall'intervento con definizione del piano di reinserimento e contestuale invio del medesimo nel SIL". Questa operazione vincola la parti e non è previsto che ad essa possano essere apportate modifiche.

Le eventuali integrazioni al PRP possono risultare nelle dichiarazioni, Allegato 6 dell'avviso.

QUESITO N. 24

D. Si chiede se fra i giustificati motivi possa annoverarsi il fatto che le attività proposte siano distanti più di 50 Km dalla residenza del lavoratore e non raggiungibili mediamente in 80 minuti con i mezzi di trasporto pubblici (art. 4, comma 42, L. 92/2012, ancora vigente fino alla emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 150/2015)?

R. In ordine ai giustificati motivi si deve fare riferimento alla nota del Ministero del Lavoro prot. n. 3374 del 04.03.2016.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede con Decreto alla definizione di offerta di lavoro congrua, su proposta dell'ANPAL; fino alla data di adozione del provvedimento di cui al comma 1 dell'art. 25, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 41, e 42 della legge 28 giugno 2012, n. 92.

QUESITO N. 25

D. Si chiede se, eventualmente, onde agevolare l'utenza, l'agenzia, opportunamente informata, possa svolgere le attività presso sedi decentrate (ad esempio, locali messi a disposizione dal CSL).

R. Ad oggi le attività possono essere svolte solo presso sedi accreditate.

QUESITO N. 26

D. Si desidera sapere se una volta effettuata la scelta dell'organismo accreditato, con la stipula del patto di servizio, ma prima della sottoscrizione del contratto di ricollocazione con il CSL e l'Organismo medesimo, l'utente possa decidere di cambiare la propria decisione ed optare per un organismo differente da quello inizialmente individuato?

R. L'utente ha a disposizione il tempo necessario per informarsi e individuare l'organismo, una volta scelto non è possibile cambiare.

QUESITO N. 27

D. La procedura di presa in carico del destinatario della misura CRIS, prevede un colloquio di accoglienza per l'eventuale stipula del patto di servizio ed un ulteriore colloquio in data da definirsi per la sottoscrizione del contratto.

Possiamo far sottoscrivere il contratto al cittadino il giorno della prima convocazione per la stipula del patto (momento che sancisce l'accettazione della misura) per evitare che si ripresenti il giorno concordato con l'ente?

R. Si.

QUESITO N. 28

D. In caso di sospensione del contratto di ricollocazione, quali sono i servizi di politiche attive compatibili con il CRIS?

R. Tutte le politiche che abbiano una durata inferiore a 6 mesi.

QUESITO N. 29

D. In caso di sospensione del contratto di ricollocazione per fruizione di percorsi formativi: è obbligatorio prendere in considerazione soltanto i percorsi formativi del catalogo: "offerta formativa flexicurity e cris" oppure si potrà fare riferimento anche ad altri percorsi formativi finanziati con risorse pubbliche quali ad esempio nell'ambito della green & blue economy?

R. No, si può fare riferimento anche ad altre politiche attive.

QUESITO N. 30

D. Quali documenti dovranno essere prodotti ai fini della rendicontazione?

R. Procedura e documenti relativi alla rendicontazione sono definiti nell'art. 13 dell'Avviso. Il modulo informatico per la rendicontazione sarà presentato prossimamente.

QUESITO N. 31

D. Per quanto riguarda le attività svolte in back office, come devono essere tracciate sul SIL?

R Vedi risposta al quesito n. 15.

QUESITO N. 32

D. Le attività indicate sul PRP dovranno essere tracciate sul SIL Sardegna unicamente dal tutor designato nel contratto di ricollocazione oppure anche dagli orientatori, dai consulenti che effettivamente svolgeranno le proprie attività?

R Come previsto nell'art. 8 dell'Avviso è fatto obbligo dell'organismo beneficiario, "tracciare in tempo reale, attraverso gli strumenti informatici che saranno resi disponibili nel SIL Sardegna...".

QUESITO N. 33

D. L'abbinamento tra azienda e cittadino sull'area del SIL "imprese" potrà essere tracciato non in tempo reale?

R Come cita l'art. 8 dell'Avviso è fatto obbligo del Organismo beneficiario "Tracciare in tempo reale, attraverso gli strumenti informatici che saranno resi disponibili nel SIL Sardegna, tutte le informazioni a sostegno dell'erogazione della misura".

QUESITO N. 34

D. E' possibile trattare più utenti contemporaneamente (ad esempio in attività laboratoriali)? in caso affermativo in che modo tali attività dovranno essere tracciate sul SIL, soprattutto in riferimento agli orari per ciascun utente?

R Vedi risposta al quesito n. 20.

QUESITO N. 35

D. In riferimento ai 15 mesi di presa in carico dell'utente, è previsto che in questo arco temporale vengano riconosciuti i contributi previdenziali almeno figurativi?

R No.

QUESITO N. 36

D Il piano di reinserimento caricato sul SIL può essere modificato o sostituito, in caso di variazioni intercorse durante la presa in carico dell'utente?

R Vedi risposta al quesito n. 23.

QUESITO N. 37

D L' Utente iscritto disoccupato, potenziale target Cris in quanto cittadino soggetto a mobilità in deroga 1° concessione è autorizzato con determinazione regionale per il periodo da aprile 2014 ad agosto 2014. Prima della decorrenza della mobilità in deroga inizia un rapporto di lavoro a tempo determinato da aprile 2014 fino a marzo 2015. Al termine del rapporto di lavoro percepisce Naspi con decorrenza aprile 2015 a febbraio 2016. Attualmente è iscritto alle liste di disoccupazione.

Se l'utente non ha mai usufruito di mobilità in deroga, sebbene autorizzato, in quanto avviato al lavoro prima della decorrenza, può partecipare al programma CRIS?

R Sì, se è nell' elenco potenziali utenti, allegato 8 dell'Avviso.

QUESITO N. 38

D Un utente è intenzionato ad avviare un'attività in proprio, può comunque svolgere con l'organismo accreditato che ha selezionato un percorso di autoimprenditorialità? Qualora l'impresa fosse avviata, all'organismo verrebbe riconosciuto per intero il valore del voucher dell'utente?

R No, vedi risposta al quesito n. 16.

QUESITO N. 39

D Se il tutor ritiene che un utente debba svolgere un corso di formazione/aggiornamento per migliorarne l'occupabilità e questo corso non fosse presente nel catalogo Flexicurity, l'utente potrà essere indirizzato su differenti corsi di formazione/aggiornamento finanziati dal PO FSE?

R Vedi risposta al quesito n. 29.

QUESITO N. 40

D "Al programma CRIS saranno abbinate misure di politica passiva, come ad esempio sgravi o detassazioni per le imprese, che migliorino l'occupabilità degli utenti"?

R Vedi risposta al quesito n. 19.

QUESITO N. 41

D Considerato che il Piano di Reinserimento Personalizzato (PRP) necessita per la sua redazione di alcuni incontri preliminari e che, allo stato attuale e in relazione a quanto emerso nella riunione del 08/04/2016, le attività in back non sono riconosciute, si richiede se una volta inviato il PRP è passibile di modifica?

R Vedi risposta al quesito n. 23 e 36.

QUESITO N. 42

D Qualora l'Organismo reperisca un'offerta di lavoro congrua ed il lavoratore rinunci (ovviamente determinando per lo stesso l'applicazione del criterio di condizionalità) al Organismo quale voucher viene?

R L'Art 13 dell'avviso, "Il voucher a risultato sarà riconosciuto a fronte della stipula di un contratto di lavoro".

F.A.Q. PERVENUTE AL 23.05.2016

QUESITO N. 43

D. Nel PRP oltre alla descrizione delle attività dovranno essere indicate le ore, oppure queste dovranno essere indicate solo nell'allegato 6 (autocertificazione Utente/Organismo)?

R. Sì, nel PRP dovranno essere indicate anche le ore che l'organismo intende svolgere.

QUESITO N. 44

D. Come si possono tracciare gli eventuali colloqui con le imprese nell'ambito delle attività "servizi alle imprese"?

R. I Soggetti Accreditati inseriti nell'Elenco Regionale, abilitati all'erogazione dei servizi per le imprese, possono erogare i suddetti servizi accedendo, con le proprie credenziali, all'area dedicata "Servizi Lavoro – Area Impresa", presente sul portale SardegnaLavoro. Per i dettagli sulla procedura è possibile consultare il "**Manuale operativo per l'erogazione dei servizi CRiS .pdf**" al paragrafo "**1.1.10 Erogazione dei servizi per il lavoro alle imprese**".

QUESITO N. 45

D. E' possibile accedere alla banca dati del SIL sui fabbisogni delle imprese?

R. Attualmente non è presente nel SIL una banca dati dei Fabbisogni delle Imprese, tuttavia, per completezza di informazioni, l'Amministrazione Regionale ha già richiesto l'attivazione di un obiettivo progettuale in merito all'informatizzazione delle procedure per la rilevazione dei fabbisogni formativi delle Imprese.

QUESITO N. 46

D. Un utente dopo aver iniziato il percorso abbandona; l'organismo accreditato ha svolto comunque le ore minime richieste per avere diritto al voucher di processo. Per rendicontare occorre attendere 15 mesi?

R. Sì.

QUESITO N. 47

D. Rispetto alla presentazione del Piano di Reinserimento Personalizzato (PRP) con la presente si richiede se nella descrizione dei singoli servizi (da effettuare in massimo 10 righe) sono da inserire anche le ore previste per ciascun servizio?

R. Vedi risposta alla domanda n. 43.

QUESITO N. 48

D. Un cittadino ha stipulato con un CSL il patto di servizio per il progetto CRIS. Ha dunque effettuato la scelta dell'organismo con il quale stipulare il contratto di ricollocazione. Al momento ha però trovato autonomamente un'opportunità di lavoro a tempo determinato per due mesi. Può accettare la proposta di lavoro e rimanere "sospeso" dal progetto CRIS per poi ridare adesione appena terminato il periodo di lavoro? Rimane comunque iscritto negli elenchi del progetto senza perderne i benefici? Come deve procedere il CSL?

R. Sì, il cittadino, temporaneamente lavoratore, resta utente del programma CRIS, quindi paragonando l'opportunità di lavoro temporaneo ad una politica attiva si può applicare l'art. 7 delle Linee Guida, allegato 1 all'Avviso, in cui è prevista la sospensione di massimo 6 mesi l'art cita: "Il termine dei 15 mesi entro cui deve verificarsi il risultato occupazionale, può essere sospeso nel caso di . . . fruizione di altri servizi di politiche attive compatibili con il CRIS.. se la sospensione si protrae per oltre sei (6) mesi, il contratto si intende risolto".

QUESITO N. 49

D. Un cittadino destinatario della misura Cris è presente nell'elenco degli occupati. Cessa il rapporto di lavoro durato oltre superiore 6 mesi con la conseguente perdita dello stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2016. Posso convocarlo entro settembre per la sottoscrizione del Cris dal momento che presentandosi alla convocazione è nella condizione di riottenere lo status di disoccupato?

R. Sì.

QUESITO N. 50

D. In merito alla compilazione del piano di reinserimento professionale, si chiede se suddetto documento può essere firmato dal tutor che ha preso in carico il cittadino, allegando, allo stesso file, la delega del rappresentante legale?

R. IL PRP deve essere firmato dallo stesso soggetto che ha firmato il contratto di ricollocazione.

QUESITO N. 51

D. Un utente ha firmato il contratto, ma dopo il primo colloquio informa che tra sei mesi andrà in pensione. L'organismo, svolgendo le attività previste nel patto personalizzato e rendicontandole, potrà usufruire del voucher a processo?

R. Come comunicato a tutti i CSL, con nota del Servizio Lavoro prot. n. 18991 del 10.06.2016, gli utenti che matureranno i requisiti per la quiescenza entro il 31/01/2017 non possono partecipare al programma CRIS. In via del tutto eccezionale, qualora gli operatori dei CSL avessero fatto firmare il contratto di ricollocazione successivamente alla data della citata nota e fino alla data di pubblicazione della presente FAQ, per questi utenti l'Organismo potrà erogare i servizi e portare a termine la misura.

QUESITO N. 52

D. Se un utente riesce autonomamente a trovare un lavoro all'organismo viene riconosciuto comunque il voucher a processo?

- R.** Al termine dei 15 mesi , se l'organismo ha svolto a favore del utente le attività minime previste ed in presenza delle autocertificazioni, allegato 6 dell'avviso, all'Organismo è riconosciuto il voucher a processo.

QUESITO N. 53

- D.** Per quanto riguarda il progetto Cris, è prevista da bando una contabilità separata. A tal proposito le chiedo può andare bene un conto corrente per tutto ciò che è pubblico/finanziato o è necessario un conto dedicato esclusivamente per il progetto Cris?

- R.** E' necessario un conto dedicato esclusivamente al progetto Cris.

QUESITO N. 54

- D.** Deve essere sospeso l'utente a cui l'Organismo trova un'occupazione di breve periodo, inferiore ai sei mesi?

- R.** I contratti che concorrono al conseguimento del voucher a risultato e stipulati dopo la firma del PRP non producono sospensione ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida, allegato 1 all'Avviso, ma vanno registrati dall'Organismo nell'apposita sezione del programma. La sospensione si applica solo nei casi di occupazione trovata in maniera autonoma dall'utente. L'autorizzazione concessa a fronte di richiesta di sospensione ed in presenza di un rapporto di lavoro esclude il medesimo dal concorso al raggiungimento del voucher a risultato.

F.A.Q. PERVENUTE AL 26.09.2016

QUESITO N. 55

- D.** E' stata evidenziata, da parte dei beneficiari CRiS, la carenza nei centri di Sorgono, Macomer e Siniscola di sedi accreditate per Enti che hanno aderito al programma. Questa situazione crea notevoli problemi e disagi agli utenti che chiedono di poter sostenere i previsti colloqui presso sedi più vicine al loro domicilio. Da parte loro gli Enti, qualora venissero autorizzati, renderebbero la totale disponibilità ad effettuare i colloqui in sedi messe a disposizione da loro stessi o direttamente presso i CPI.

Chiediamo quindi di sapere se sia possibile dare riscontro positivo alla legittima richiesta dei lavoratori?

R. Vedi FAQ n. 25

QUESITO N. 56

D. Alcuni lavoratori inseriti nel programma CRIS, ci hanno informato di un accordo sindacale che li vede beneficiari anche del programma Welfare to Work, Prima di sottoscrivere il patto di attivazione CRiS, ci chiedono di sapere se le due misure sono alternative tra loro, quindi con la firma del patto CRiS verrebbero esclusi da WtW, o se le stesso sono complementari?

R. Vedi FAQ 28.

QUESITO N. 57

D. Altri lavoratori, di 62-63 ma non ancora beneficiari di pensione, dichiarano di non essere interessati alla misura in quanto, dicono, *consapevoli che non troveranno sicuramente lavoro*. In caso di rinuncia al programma CRiS perdono il diritto a percepire l'indennità di mobilità in deroga già maturata?

R. Se il cittadino possiede i requisiti ma non è interessato alla partecipazione alla Misura, esce dal Programma CRiS. Qualora il destinatario sia percettore di strumenti di sostegno trova applicazione anche l'art. 21 del D.lgs. 150/15 commi 7 e/o 8.

Nel caso di fruizione di arretrati della mobilità in deroga, trattandosi di obbligazione riferita al passato, al lavoratore non si attribuirà lo status di "percettore".

QUESITO N. 58

D. Nel caso in cui l'azienda abbia intenzione di assumere un utente CRIS con contratto a chiamata di durata superiore a 6 mesi, questo può essere rendicontabile per l'acquisizione del voucher a risultato?

- R.** Sono riconosciuti i voucher a risultato a fronte dei contratti di lavoro a tempo determinato la cui durata minima è uguale o maggiore di 6 mesi, intendendo questi come 180 giorni lavorativi.

QUESITO N. 59

- D.** Un utente che ha firmato il contratto di ricollocazione, ma non ha ancora firmato il piano di reinserimento, decide di uscire dalla misura in quanto sta andando a vivere fuori dall'Italia, come bisogna chiudere la misura?

E' necessaria una lettera di rinuncia scritta? E' l'ente accreditato o il CSL che deve occuparsi della chiusura?

- R.** Assodato che l'utente non si trasferisce per motivi di lavoro, non sussistono le condizioni di giusta causa, per ciò l'utente è fuori dal programma e gli si applica la condizionalità. L'Organismo comunichi al CPI, la situazione di fuoriuscita dell'utente e operi contestualmente nel SIL Sardegna.

QUESITO N. 60

- D.** Un utente che ha firmato il contratto di ricollocazione e il piano di reinserimento, decide di mettersi in proprio e aprire una propria azienda (in questo caso settore ristorazione), come bisogna chiudere la misura? Può risultare un' "autoassunzione" e chiudersi quindi come "inserimento lavorativo"? si può mettere in stand by o continuarla in qualche modo? Vi sono differenze nel caso in cui l'azienda non ha effettivamente un'attività avviata oppure sì?

- R.** L'utente è fuori dal programma, L'Organismo non può prendere il voucher a processo se non ha svolto le ore minime previste e dichiarate nell'autocertificazione (All. 6 all'Avviso). .

QUESITO N. 61

- D.** Un utente viene pagato con i voucher, e supera gli 8.000 euro annui, viene considerato escluso dalla misura in quanto non più disoccupato?

- R.** Ai sensi del quesito n. 5 della nota del Direttore Generale inviata a tutti i responsabili dei CPI in data 19/04/2016 prot. n. 11808, si specifica che tali utenti risultano, ai sensi del D.lgs. 150/15, occupati, pertanto fuori dal beneficio del progetto CRIS. .

QUESITO N. 62

- D.** Un utente del bando Cris ha firmato un contratto a tempo determinato per 6 mesi (dal 1° luglio al 31 dicembre); l'organismo accreditato può richiedere subito il voucher a

risultato? Nel caso in cui la stessa risorsa venisse prorogata per ulteriori 6 mesi o venisse assunta a tempo indeterminato, l'organismo può richiedere alla firma la corresponsione della differenza?

- R.** L'organismo può chiedere un solo voucher per lo stesso utente, può o richiedere subito dopo la firma del contratto a tempo determinato per 6 mesi (dal 1° luglio al 31 dicembre) il voucher a risultato oppure attendere la trasformazione del contratto o il suo prolungamento per richiedere un voucher più consistente.

QUESITO N. 63

- D.** **Un utente convocato per la verifica dei requisiti e la stipula del patto di servizio Cris, decide di non firmare il patto. A quali conseguenze va incontro? Esce dal programma e decade da ogni diritto ai trattamenti di sostegno al reddito erogati dall'Inps, come nell'ipotesi di rinuncia successiva alla firma del patto e del contratto di ricollocazione?**
- R.** Nella fattispecie si applica il principio di condizionalità ai sensi del D.lgs. 150/2015.

QUESITO N. 64

- D.** **Un utente del progetto Cris convocato, prima della stipula del patto di servizio ha trovato lavoro a tempo indeterminato. Questo evento determina l'uscita dal programma Cris? Se sì, nel caso in cui il lavoratore successivamente venisse licenziato si può procedere all'inserimento di una nuova convocazione in ambito Cris?**
- R.** Nella scongiurata ipotesi che un utente possa interrompere il contratto di lavoro a tempo indeterminato, si può, fino alla scadenza del sesto mese, procedere con la preliminare sospensione e la successiva fuoriuscita dal programma al termine del suddetto periodo.

QUESITO N. 65

- D.** **Se un cittadino senza un giustificato motivo non vuole partecipare alla misura di politica attiva, e decide di uscire dal Programma, tale evento determina anche la perdita dello stato di disoccupazione ex D.Lgs. 181/2000?**
- R.** Nella fattispecie si applica il principio di condizionalità ai sensi del D.lgs. 150/2015.

QUESITO N. 66

D. L'utente del programma CRiS ha fatto richiesta dell'assegno sociale e dovrebbe ottenerlo a Novembre. Ha già firmato da qualche mese sia il contratto di ricollocazione che il piano di reinserimento. In questo caso è necessario interrompere o sospendere la misura CRIS? Nel caso in cui l'utente desideri rimanere all'interno della misura, è possibile continuare la misura e interromperla solo nel caso in cui l'utente trovi lavoro? Come deve agire il CSL con il trattamento dell'utenza?

R. L'utente può continuare con il programma CRiS. L'assegno sociale è una prestazione economica, erogata a domanda, destinato ai cittadini che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate con redditi non superiori alle soglie previste annualmente dalla legge. Pertanto risulta opportuno il fine della possibile occupazione prevista a favore degli utenti del programma CRiS beneficiari degli assegni sociali.

QUESITO N. 67

D. L'utente convocata per il Piano di Reinserimento Personalizzato ha comunicato che per problemi di salute è impossibilitata a presentarsi. Il medesimo inoltra il certificato medico. L'utente non potrà fruire dei servizi CRiS per oltre 6 mesi (tempo massimo per sospendere la misura), si dovrà quindi procedere con la conclusione della stessa?

R. L'art 10 e 11 delle Linee Guida nel richiamare la mancata presentazione senza giustificato motivo, e la rinunciare, a causa di un oggettivo impedimento certificato, non richiamano il limite di 6 mesi, pertanto il motivo adottato consente all'utente di spostare i termini di avvio al programma oltre i 6 mesi.

QUESITO N. 68

D. L'utente CRiS assunto a tempo indeterminato concludere la misura. Il sistema chiede di inserire, oltre la copia del contratto di assunzione, l'allegato 6 inerente la dichiarazione sostitutiva a cura dell'utente e dell'Organismo, nei quali si dovranno inserire le ore di servizio svolte.

Cosa implica se le ore indicate nelle dichiarazioni non raggiungono il minimo di ore previste, art. 13 dell'Avviso Pubblico?

R. Fermo restando che le ore di servizio svolte non incidono sulla determinazione del voucher a risultato l'Organismo deve comunque inserire gli allegati richiesti dalla procedura.

QUESITO N. 69

- D.** Come si debba procedere nel caso in cui un utente del contratto di ricollocazione si trovi in pensione?
- R.** La misura, con la andata in quiescenza dell'utente è conclusa, l'Organismo deve comunque inserire gli allegati richiesti dalla procedura.

QUESITO N. 70

- D.** Il contratto per Lavori Socialmente Utili stipulato da un comune con un utente CRiS per un periodo di 4 mesi e di 15 ore settimanali, possa essere considerato come un contratto a tempo determinato e pertanto comportare la sospensione del progetto?
- R.** L'art. 26, comma 3 del D.Lgs 150/2015, stabilisce che "l'utilizzazione nel lavoro socialmente utili, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.....". pertanto l'utente resta a disposizione del progetto CRiS.

f.to
Il Direttore del Servizio Lavoro
Ing. Rodolfo Contù

Responsabile Settore: M.Usai

Funzionario Amministrativo: G. Boy